

LOCKING SYSTEM MANAGEMENT SOFTWARE

Release Notes versione 3.1 SP2 (3.1.20412)
Giugno 2012

1.0 OSSERVAZIONI PRELIMINARI

Questa versione serve principalmente per l'integrazione di prodotti hardware modificati. Sono stati inoltre apportati alcuni adattamenti al supporto utente e all'utilizzo delle schede cliente preconfigurate.

1.1. DESIGNAZIONI UTILIZZATE

LSM LSM Basic Edition, LSM Business Edition, LSM Professional Edition
LSM Mobile PC LSM Mobile Edition PC per l'utilizzo su netbook / laptop
LSM Mobile PDA LSM Mobile Edition PDA per l'utilizzo su un PDA approvato

1.2. PREMESSE

Ai fini dell'utilizzo vanno osservati i rispettivi requisiti di sistema e compatibilità.

2.0 NUOVI PRODOTTI

2.1. PRODOTTI SCHEDA

Le schede cliente devono essere controllate e autorizzate da SimonsVoss prima dell'utilizzo. Lo svolgimento del controllo è a cura dei rappresentanti SimonsVoss.

2.1.1 SCHEDE

- MIFARE®Classic
- MIFARE®DESFire

3.0 MODIFICHE AL SOFTWARE LSM

3.1. REGISTRAZIONE

- Integrazione dei moduli LSM.NFC (ampliamento con tecnologia NFC in abbinamento ad uno SmartPhone) e LSM.SIK (Software Interface Kit (SIK) per il collegamento di sistemi esterni al database LSM)

3.2. NUOVE CONFIGURAZIONI SCHEDA

- "MIFARE Classic+DESFire" dalle seguenti versioni firmware dell'hardware:
Zylinder SC 2.5.25
SmartHandle SC 2.7.23
CompactReader 2.9.16
SmartRelais2 3.1.16
SmartCD.G2 9.10.4.40
SmartCD.HF 1.43.03

Per la selezione del template, consultare il "Manuale LSM – Gestione schede" e la rispettiva panoramica schede.

LSM – RELEASE NOTES

- In caso di utilizzo della rete o di più postazioni di lavoro (a partire da LSM Business Edition), il dispositivo di programmazione schede SmartCD.HF è ancora necessario per la prima programmazione di un sistema di chiusura con interfaccia scheda (SC); dopodiché la configurazione schede è disponibile anche per altre postazioni di lavoro, per il CommNodeServer o nell'esportazione su LSM Mobile Edition PDA. In caso di modifiche alla configurazione schede, va nuovamente eseguita una sola volta la programmazione di un sistema di chiusura con interfaccia scheda (SC).
- In caso di aggiornamento delle configurazioni scheda, comparirà un avviso relativo all'eliminazione di funzioni esistenti.

3.3. RETE

- Qualora il nome PC non possa essere risolto tramite DNS (o file HOSTS) (nome errato o mancato funzionamento DNS), ora viene visualizzato un messaggio corrispondente.
- Adesso esiste la possibilità di modificare il nome PC in un nodo di comunicazione presente (ad es. CommNodeServer). In questo modo, la modifica della configurazione è facilitata in caso di trasferimento del server (cambio del PC) o sostituzione del PC per un guasto all'hardware. La modifica del nome del nodo di comunicazione richiede il trasferimento dei dati di configurazione (*.xml) e il riavvio del componente software.
- I task di rete Attivazione / Disattivazione / Abilitazione di emergenza possono essere eseguiti come broadcast segment, ossia per ogni segmento WaveNet viene inviato un protocollo che viene eseguito contemporaneamente da tutti i nodi del segmento. Premesse (verificate automaticamente):
 - LNI: firmware TM >= 30.4
 - RouterNode / CentralNode : firmware TM >= 30.4
 - Configurazione in Proprietà di un task:
selezionare il tipo corrispondente "Attivazione", "Disattivazione", "Abilitazione di emergenza"
Porre il segno di spunta su "Trasmissione"
Sistemi di chiusura/Modifica - selezionare un nodo per ogni segmento (se sono stati selezionati più nodi per segmento, viene salvato solo un nodo rappresentativo per ogni segmento.)

3.4. TRANSPONDERTERMINAL

- È stata modificata la visualizzazione dei singoli passi. Tramite il file di configurazione *TransTermSvr.ini* nella cartella di installazione, è possibile stabilire se il nome del proprietario di un transponder debba comparire sul display:
 - SHOW_NAME=1
impostazione predefinita - non visualizzare; comparirà perciò "Programming successful".
- Il messaggio di chiusura verrà visualizzato più a lungo.

3.5. COMANDO

- Sono state migliorate le prestazioni nel rilevamento della necessità di programmazione nella visualizzazione e nei report.

- Sono stati introdotti ulteriori shortcut per facilitare il comando:
 - Lettura/reset scheda G2 Ctrl+Shift+F
 - Lettura/reset Compact Reader Ctrl+Shift+M

3.6. FUNZIONI ELIMINATE

- Creazione di un transponder password, non più necessario con questo software.
- Supporto PalmLDB, poiché questo software non è più supportato. La versione successiva è la LSM Mobile Edition PDA.

3.7. LSM MOBILE EDITION

- L'aggiornamento dei dati visualizzati dopo la programmazione è stato migliorato
- Migliore distinzione delle versioni precedenti del database

4.0 BUGFIX

4.1. ESECUZIONE DI TASK MEDIANTE UN USB CENTRALNODE

I task "Abilitazione di emergenza", "Apertura remota", "Disattivazione" e "Attivazione" in SREL2 con LN_I_SR2 si interrompevano generando "errori radio".

4.2. ELIMINAZIONE DI TRANSPONDER TRAMITE LA RICERCA

Nell'eliminazione dei transponder non programmati tramite la ricerca, il numero di transponder G2 liberi (TID) non veniva adattato nelle proprietà dell'impianto di chiusura.

4.3. RICERCA DI COMPONENTI SECONDO PHI

Nella ricerca di un sistema di chiusura secondo PHI (decimale o alfanumerico) dell'interfaccia scheda assegnata, il sistema di chiusura non veniva trovato.

4.4. MODIFICA DELLA CONFIGURAZIONE DEI SISTEMI DI CHIUSURA SC DURANTE UN CONTROLLO

In caso di utilizzo di RV o elenchi controlli negli impianti a scheda, con le precedenti versioni del firmware avveniva una modifica della configurazione del sistema di chiusura dopo il controllo con scheda. In questo modo, non era possibile effettuare altri controlli con la scheda. Con queste versioni del firmware, ora la programmazione evita la configurazione scheda con VN o la scrittura di elenchi controlli, con emissione di un messaggio di errore.

4.5. DISATTIVAZIONE DI SCHEDE NEGLI IMPIANTI VN

Nella distribuzione di ID di blocco nei sistemi collegati virtualmente in rete, la necessità di programmazione viene visualizzata soltanto finché in tutti i componenti del sistema di chiusura SC (ad es. SmartRelais2 con più lettori) non è stato specificato l'ID di blocco. Nei cilindri con più CompactReader questa funzione non è più disponibile.

4.6. RUOLO "ELENCHI ACCESSO AMMINISTRAZIONE" SENZA UTENTE

Se veniva creato un nuovo gruppo utenti con il ruolo "Elenchi accesso amministrazione", a questo gruppo non veniva assegnato alcun utente e quindi dal gruppo utenti

"Amministratori" veniva eliminato il segno di spunta in "Elenchi accesso amministrazione", non si generava alcun messaggio di avviso. Il ruolo "Elenchi accesso amministrazione" non può più essere assegnato in questo database! Ora quest'operazione viene bloccata con un messaggio di avviso.

4.7. SISTEMI DI CHIUSURA CON NECESSITÀ DI PROGRAMMAZIONE "VERDE"

Se in un'esportazione sul PDA in "Selezionare sistemi di chiusura" veniva selezionata l'opzione "Sistemi di chiusura con necessità di programmazione", i sistemi di chiusura con icona a forma di lampo verde (necessità di programmazione tramite transponder sostitutivo in modalità overlay in G1) non venivano visualizzati ai fini della selezione. Ora sono inclusi anche questi sistemi.

4.8. SPOSTAMENTO DI TRANSPONDER IN G1

Nello spostamento di transponder da un gruppo transponder ad un altro, la necessità di programmazione non veniva visualizzata correttamente.

4.9. IMPORTAZIONE DI PORTE

Nell'importazione di singole porte già presenti, la procedura non veniva conclusa correttamente e l'LSM non reagiva più.

4.10. TRANSPONDER SOSTITUTIVO CON TID ERRATO

Durante la creazione di un transponder sostitutivo, nel disattivare un transponder in un impianto esclusivamente G1 il "transponder G2" riceveva per errore anche un G2 TID.

4.11. MODIFICA DELLA PASSWORD DELL'IMPIANTO DI CHIUSURA NEGLI IMPIANTI A SCHEDA G2

Dopo la modifica della password di un impianto di chiusura G2, le schede G2 programmate non venivano lette/resettate.

4.12. TRANSPONDER SOSTITUTIVO SENZA G1 TID

In un sistema di chiusura misto in modalità overlay e con l'opzione "Assegna automaticamente G1 TID", nel disattivare un transponder e nel creare il rispettivo transponder sostitutivo a volte non venivano assegnati i G1 TID.

4.13. GESTIONE DELLE USCITE MODULO IN SETTORI DIVERSI

Se le uscite modulo di uno SmartOutputModul in uno SmartRelais Advanced G1 venivano assegnate a settori diversi e successivamente uno di questi settori veniva cancellato, la rispettiva uscita modulo rimaneva collegata e non poteva più essere riassegnata. Ora viene assegnata al settore del rispettivo SmartRelais Advanced.

4.14. CONFIGURAZIONE DEGLI ELENCHI CONTROLLI

Esiste la possibilità di configurare i transponder nel sistema 3060 di SimonsVoss in modo che nei singoli sistemi di chiusura non siano disponibili i dati dei controlli effettuati sui transponder.

4.15. ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI NELLA MATRICE

Nell'assegnazione dei diritti nella matrice per mezzo della selezione in blocco poteva avvenire che cambiando settore o gruppo di transponder la crocetta dell'autorizzazione non venisse apposta correttamente.

4.16. VISTA STAMPA DELLE PORTE NEI TRANSPONDER

Nella vista stampa per la panoramica delle porte autorizzate per un transponder poteva avvenire che le porte con lo stesso nome, ma diversa struttura dell'edificio (luogo, edificio, piano o numero di stanza) non venissero visualizzate.

4.17. AGGIORNAMENTO DI LSM 3.0 A LSM 3.1 SP1, AGGIORNAMENTO DI LSM 3.1 A LSM 3.1 SP1

A seconda dei moduli utilizzati poteva avvenire che l'aggiornamento a LSM 3.1 SP1 non fosse completo. Il login veniva interrotto con l'indicazione di un errore nel controllo coerenza. Questo database deve essere riparato da SimonsVoss.

4.18. ASSEGNAZIONE AD UN LIVELLO TRASVERSALE

Se un sistema di chiusura veniva assegnato ad un livello cromatico dopo la prima programmazione e questi dati non venivano riprogrammati alla postazione di lavoro ma tramite LSM Mobile Edition, veniva generato un errore durante l'importazione.

4.19. PANORAMICA DELLE ECCEZIONI NELLA GESTIONE FASCE ORARIE

La creazione della panoramica delle "Eccezioni nella gestione fasce orarie" si protraveva per un tempo eccessivo. Tale operazione è stata accelerata tramite il miglioramento dell'interrogazione.

4.20. DISATTIVAZIONE DI UTENTI

Un utente LSM non poteva essere disattivato dall'amministratore.

4.21. PROGRAMMAZIONE SMARTRELAIS2

Nella programmazione di uno SmartRelais2 poteva avvenire che la configurazione estesa non venisse scritta completamente e che quindi non fosse disponibile.

4.22. RESET SOFTWARE NEI TRANSPONDER

Nell'esecuzione di un reset software di un transponder G1 il numero di serie aggiunto manualmente non veniva resettato.

4.23. ELENCO ACCESSI PER UTENTI DI PINCODE TERMINAL

Nel controllo di un sistema di chiusura con PinCode Terminal non sempre veniva trasmesso e archiviato nell'elenco accessi il TID corretto.

4.24. MODIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI NEL PDA

Se per i sistemi di chiusura in G1 venivano apportate modifiche alle autorizzazioni nel PDA, poteva avvenire che non tutte le modifiche venissero applicate durante l'importazione.

4.25. NUOVO GRUPPO TRANSPONDER - NOME GIÀ ESISTENTE

Se nel creare un nuovo gruppo transponder veniva immesso un nome già esistente, veniva emesso un errore database anziché un messaggio.

4.26. INTEGRAZIONE DI COMPACTREADER PER ACCESS EVENT

Nel CompactReader è ora possibile scegliere anche la funzione Access Event. A tale scopo al CompactReader deve essere assegnato un evento di accesso.

4.27. CONTATORE RESET (RESET SOFTWARE)

Il contatore del reset software nelle proprietà transponder non veniva incrementato. Non compariva neppure alcuna voce nelle azioni e nel protocollo.

4.28. NESSUNA NECESSITÀ DI PROGRAMMAZIONE NELLA MODIFICA DELLA DATA DI SCADENZA

La successiva attivazione della data di scadenza nelle proprietà del transponder non causava alcuna visualizzazione della necessità di programmazione nella matrice.

4.29. ESPORTAZIONE NELLA RETE VIRTUALE

I compiti per i transponder tramite modifica delle autorizzazioni sui sistemi di chiusura eliminati non venivano visualizzati correttamente e non venivano esportati ai gateway.

4.30. DISATTIVAZIONE DELLA SEGNALAZIONE BATTERIA SUL COMPACTREADER

L'opzione "Nessuna segnalazione acustica batteria" non veniva applicata correttamente per il CompactReader.

4.31. MODIFICA DEL PASSAGGIO ALL'ORA LEGALE

In caso di modifiche al passaggio all'ora legale nella finestra "Fuso orario locale", la relativa necessità di programmazione veniva visualizzata, ma le modifiche non venivano scritte nei sistemi di chiusura durante l'aggiornamento della programmazione.

4.32. CREAZIONE REPORT "EMISSIONE TRANSPONDER"

Negli impianti di chiusura più grandi, il report "Emissione transponder" poteva durare più a lungo del previsto. Questo comportamento è stato migliorato modificando l'interrogazione.

4.33. COMMUTAZIONE ORA NEI PRECEDENTI SISTEMI DI CHIUSURA G2

È stata migliorata la distinzione del firmware per l'approntamento della "commutazione ora estesa" per i sistemi di chiusura G2.

4.34. IMPORTAZIONE DATI PERSONALI DA CSV – CONFIGURAZIONE

Non era possibile deselezionare la funzione "la prima riga contiene il nome campo". Questa funzione è disponibile nella finestra di dialogo "Importazione impostazioni" ("Opzioni" -> "Ampliate" -> Importazione dati personali da file CSV -> Modifica).

4.35. STAMPA DI ETICHETTE

Il testo della designazione porta veniva troncato se era troppo lungo. Ora per la designazione sono disponibili due righe.

4.36. CREAZIONE DI UN TRANSPONDER DI ATTIVAZIONE

Nella creazione di un transponder di attivazione, il messaggio in caso di utilizzo di un hardware errato è stato riformulato per renderlo più chiaro.

4.37. CONFIGURAZIONE DEL PROTOCOLLO ACCESSI

In un sistema di chiusura (SC Zylinder) veniva apposto un segno di spunta prima della prima programmazione in "registra tentativi di accesso non autorizzati". Quindi un sistema di chiusura veniva programmato senza la dotazione "ZK". La configurazione non disponibile veniva visualizzata erroneamente. Inoltre non veniva emesso alcun avviso per la mancanza della dotazione "ZK".

4.38. MODIFICA DELLA CONFIGURAZIONE SCHEDA

In caso di riduzione delle funzioni tramite aggiornamento della configurazione scheda (ad es. eliminazione della funzione di scrittura mediante sistemi di chiusura), tali modifiche non venivano apportate correttamente durante la riprogrammazione delle schede esistenti e quindi a volte non era possibile aprire il sistema di chiusura.

4.39. CONFERME DI DISATTIVAZIONE ERRATE DEL GATEWAY

A causa di un errore del firmware, le conferme nel lettore schede del gateway venivano trasmesse in modo errato e rappresentate in maniera incompleta.

4.40. COPIA MOLTEPLICE DI SCHEDE

Nella "copia molteplice" delle schede nel software, nel tipo di transponder "Scheda G2" veniva assegnato per errore un G1 TID.

4.41. MODIFICA DELLA PORTA COM DI UN CENTRALNODE

Se veniva modificata la porta COM di un CentralNode nel manager dispositivo, la modifica rilevata non veniva applicata da WaveNet Manager.

4.42. PROGRAMMAZIONE DI PIÙ SCHEDE

Nella programmazione di più transponder, veniva utilizzata l'opzione "Passa al transponder successivo dopo la programmazione". Dopo la conclusione corretta della programmazione, nella selezione veniva visualizzata sempre la stessa scheda.

4.43. UTILIZZO DELLA RICERCA

Nell'utilizzo della ricerca e nei risultati, è stata rielaborata la selezione per l'ulteriore modifica delle proprietà degli oggetti.

4.44. PERMANENZA DELLA NECESSITÀ DI PROGRAMMAZIONE IN COMPACT READER

Dopo l'operazione di programmazione la necessità di programmazione permane in LSM Mobile. Dopo l'importazione in LSM, non viene tuttavia più visualizzata la necessità di programmazione.

4.45. SISTEMI DI CHIUSURA CON INTERFACCIA SCHEDA

Se i sistemi di chiusura con interfaccia scheda venivano programmati per primi con LSM Mobile, era possibile eseguire altre programmazioni solo parzialmente. In generale, per tutti i componenti del sistema è necessario eseguire la prima programmazione sempre alla postazione di lavoro come prescritto.

4.46. VOCI ERRATE ELENCO ACCESSI

Dopo l'esecuzione di un'apertura di emergenza con LSM Mobile, l'accesso veniva visualizzato in modo errato nell'elenco accessi di LSM Mobile, mentre dopo l'importazione in LSM compariva la voce corretta.

4.47. ERRATA INDICAZIONE DI FUNZIONE CON LETTORE BIOMETRICO

È stato offerto il compito "Elenco transponder". Questo compito è stato nascosto poiché l'elenco transponder viene letto in "Modifica transponder" -> "Verifica". A tale riguardo sono stati rielaborati il compito necessario per la modifica e la rispettiva visualizzazione.

5.0 NOTE

5.1. AGGIORNAMENTO DI LSM 3.0 A LSM 3.1

Dopo l'aggiornamento di LSM 3.0 a LSM 3.1 è necessario eseguire la programmazione nei sistemi di chiusura senza rete virtuale. Si tratta della correzione ora attivata (impostazione predefinita in LSM 3.0), che nei sistemi senza rete virtuale potrebbe generare problemi (ad es. nell'utilizzo delle date di scadenza, dei piani delle fasce orarie e della registrazione accessi). I componenti devono essere riprogrammati.

5.2. WINDOWS SERVER 2008 R2

VNServer su Windows Server 2008 R2. .Net Framework 3.5 SP1 deve essere attivato dopo l'installazione di CommNodeServer. Vedere anche:

<http://blogs.msdn.com/b/sqlblog/archive/2010/01/08/how-to-install-net-framework-3-5-sp1-on-windows-server-2008-r2-environments.aspx>.

In questo caso, LSM visualizza il codice errore 91.

5.3. AMBIENTE TERMINAL SERVER E GESTIONE SCHEDE

Per la programmazione dei prodotti SmartCard è necessario collegare un lettore schede al client o al server. Per poter programmare le schede tramite una sessione di Terminal server, la scheda di interfaccia seriale del lettore schede nel PC client deve essere collegata al Terminal server. Vedere anche le impostazioni di un collegamento desktop remoto.

Se nel PC client era collegato un lettore schede alla porta 15, sul Terminal server va impostata anche l'interfaccia 15. Per verificare se la porta è disponibile, è possibile eseguire sul Terminal server il comando "change port/query". In questa porta, nel file ini

utente (%user%.lsc), nel campo [COMMON], la chiave *CardReaderPort* deve essere impostata sul numero corretto, ad es. *CardReaderPort=15*

5.4. MANAGER EVENTI IN WINDOWS VISTA O WINDOWS 7

A causa della gestione utenti dei sistemi operativi, è possibile che con la reazione "Esegui file" non venga richiamato alcun programma che effettui interazioni (immissioni, feedback) con l'utente. Questa reazione è concepita esclusivamente per eseguire programmi in background (ad es. *.bat).

5.5. ELENCO CONTROLLI DI TRANSPONDER TRASVERSALI

Nell'elenco controlli è presente solo il LID del sistema di chiusura, poiché, data la trasversalità della funzione, non è facile distinguere se è stato controllato un sistema di chiusura dei livelli di colore nero dello stesso database o un sistema di chiusura di un impianto di chiusura esterno in cui è autorizzato anche questo livello cromatico.